



Commissione Consiliare "TERRITORIO"

Verbale seduta del 02/05/2018

Alle ore 18.45 del giorno 02/05/2018, presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "Territorio", convocata in data 07/04/2018 con avviso prot. n.26137, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	Pirovano Giancarlo		X	
2	Umberto Torraca (in sostituzione di Colzani Francesco)	X		
3	Mosconi Mario Giovanni	X		
4	Viviani Luca	X		
5	Tagliabue Simone	X		
6	Rienzo Francesco Ignazio	X		18.55
7	Biraghi Gianantonio	X		
8	Caputo Daniela	X		
9	Marelli Eugenio (delegato da Scorta Michela)	X		
10	Giuranna Giovanni	X		

Partecipano inoltre alla seduta:

- l'Assessore all'urbanistica Gianluca Bogani;
- Il direttore di settore "Servizi per il Territorio e la Città" dott. Lucio Dioguardi;
- Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia arch. Alessandra Fini
- Svolge il ruolo di Segretario Meri Barichello dipendente del settore Servizi per il Territorio e la Città

Sono presenti in aula:

- Il consigliere Francesco Boatto

Il Presidente, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbali del 15/12/2017 e del 18/04/2018;

Il consigliere Giuranna sottolinea che nella scorsa seduta della Commissione non è stato approvato il verbale del 20/07/2017 poiché non risolto il tema inerente la richiesta di apporre pregiudiziale sulla riscossione IMU dovuta per le aree poste all'interno dell'ambito RE3 vigente. Chiede che il verbale venga condiviso ed approvato prima del consiglio comunale in cui si intende approvare il Piano RE3.

*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

Il consigliere Marelli, confermando di aver posto pregiudiziale circa la questione riscossione IMU (seduta del 20/07/2017) per quanto non versato dalle parti, chiede che l'argomento venga ridiscusso e precisato in verbale così come anche precisato nella risposta scritta da parte dell'arch. Fini.

Il presidente Mosconi precisa che l'argomento non è proposto tra quelli all'ordine del giorno e pertanto non verrà trattato in questa data.

Il consigliere Marelli prosegue evidenziando un errore nella stesura del verbale della seduta del 18/04/2018. Al paragrafo 5 del punto 1 relativamente all'approvazione del verbale della seduta del 20/07/2017, in cui si vota la proposta di "*sospensione della votazione del verbale per verificare la possibilità di emendare i punti richiesti e riportare il verbale in approvazione alla prossima Commissione Territorio*" è stato erroneamente riportato come assente il consigliere Marelli e chiede, conseguentemente, che il riferimento relativo all'assenza del consigliere Marelli venga eliminato dal paragrafo in quanto lo stesso era presente.

La Commissione, eccetto il consigliere Marelli, approva i verbali delle sedute precedenti del 15/12/2017 e 18/04/2018.

2. Attuazione dell'Ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato "R.E.3" – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del piano attuativo in variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del PGT vigente;

L'assessore Bogani illustra il punto ricordando gli obiettivi pubblici che hanno motivato l'avvio del procedimento e rendono opportuna l'approvazione del Piano nell'interesse pubblico.

Ore 18.55 entra Rienzo.

L'assessore Bogani illustra i passaggi tecnico-formali effettuati successivamente all'adozione. Precisa che, nel periodo concesso per la presentazione delle osservazioni, sono pervenuti 4 contributi. Illustra quali, tra i contributi pervenuti, non sono stati ritenuti ammissibili ed i motivi dell'inammissibilità.

Nel merito invece delle osservazioni ammissibili illustra le controdeduzioni formulate.

Il consigliere Giuranna argomenta che le osservazioni formulate sono state frutto di un lavoro congiunto tra le liste di opposizione in rete con i gruppi di cittadini e associazioni interessati all'argomento. Sottolinea che, la sintesi delle osservazioni e le rispettive controdeduzioni, formulate molto sinteticamente, paiono irrispettose del lavoro svolto per la redazione delle stesse.

Informa di voler allegare al verbale della commissione in svolgimento una nota scritta redatta e sottoscritta dai rappresentanti dell'opposizione. Procede poi ad utilizzare la stessa quale guida per il proprio intervento. Della nota di cui trattasi viene data lettura parziale (non viene offerta la lettura integrale) per alcuni tratti. Il consigliere ribadisce che le osservazioni depositate sono uno sguardo appassionato sulle vicende della nostra città e che le scelte di pianificazione che sono all'esame non si devono limitare a non consumare suolo ma a valorizzare quanto esistente.

Il consigliere Caputo ritiene che le controdeduzioni alle osservazioni siano assolutamente stringate e non forniscano le risposte alle domande poste. Sostiene che non si percepisce l'interesse pubblico nelle modifiche effettuate alla norma del PGT per l'Ambito RE3 (deroga dalle distanze da confini e aumento dell'altezza massima dell'edificio) e pertanto chiede ulteriori spiegazioni.

Il consigliere Caputo prosegue nell'esposizione ponendo l'attenzione sulle quantità di aree pubbliche oggetto di permuta e argomentando come in una logica di lungo periodo si ravvisi la necessità di aumentare piantumazioni e verde semplice nell'ottica di interesse pubblico. Chiede, ancora, di approfondire l'interesse pubblico connesso all'Approvazione del Piano anche in ragione del fatto che le aree poste in via Roma sono interessate da alcuni vincoli che ne limiterebbero l'edificazione (si evidenzia la distanza di 150metri dal fiume Seveso, fascia di rispetto cimiteriale, inedificabilità dei 10metri dal fiume Seveso).

L'arch. Fini replica precisando, sotto il profilo tecnico, la natura dei vincoli che interessano le aree di via Roma. Rimanda inoltre ai contenuti delle Norme di Attuazione del PGT ed alle facoltà da queste concesse per quanto alle distanze della nuova edificazione dai confini di proprietà.

Il consigliere Biraghi esprime apprezzamento per l'obiettivo di creazione del Parco del Seveso e domanda per quale motivo non sia possibile mantenere a parco entrambe le aree, pubblica e privata, interessate dal piano. Rinnova perplessità per quanto alla nuova edificazione vicina alla Rho-Monza. Domanda le ragioni dell'aumento della capacità edificatoria delle aree dell'RE3 vigente conseguente all'approvazione del PGT. Conclude, infine, non ravvisando evidenti benefici per la collettività nell'edificazione dell'area posta in via Gorizia/via generale Dalla Chiesa.

Il consigliere Marelli rileva che le controdeduzioni presentate all'analisi non danno risposta alle domande contenute nell'osservazione sottoscritta dal PD-LeU-Partito della Rifondazione Comunista. Osserva che la volumetria edificabile con il PGT, molto maggiore di quella prevista dal PRG è difficilmente edificabile nell'area di via Camposanto. Lo stesso annuncia che presenterà una pregiudiziale, che provvederà a protocollare, e che chiede si alleghi al presente verbale. Provvede a consegnarne una copia brevi-manu e se ne illustra brevemente i contenuti. In sintesi:

- il Comune non può sottoscrivere contratti con controparti inadempienti relativamente al pagamento dell'IMU.

- Le perizie di stima del valore delle aree di via Camposanto sono inficiate dal mancato computo di gravami fiscali e sono pertanto da aggiornare e rettificare.

Chiede quindi la sospensione del punto all'ordine del giorno finché non vengono risolte le questioni pregiudiziali descritte.

Espone la propria posizione circa la necessità di verificare che la posizione tributaria di chi opera per il comune tramite appalti e affidamenti sia assolta, per una questione di correttezza etica e civilistico-finanziaria.

Ore 20.00 esce il consigliere Torraca.

L'assessore Bogani prende atto della documentazione che verrà allegata al verbale (nota pregiudiziale del consigliere Marelli e la nota congiunta dei consiglieri Giuranna, Caputo, Biraghi, Marelli) e si premurerà di approfondire gli argomenti posti all'attenzione della Commissione nella seduta odierna. Rileva inoltre che su parte delle domande che l'opposizione ha presentato con le osservazioni era già stata risposta nelle precedenti sedute della Commissione in cui è stato trattato l'argomento dell'RE3. Rinnova brevemente le risposte alle questioni poste dai consiglieri nei loro interventi precedenti.

- possibilità di acquisto da parte dell'Amministrazione delle aree di via Roma - l'argomento è stato trattato nella scorsa Commissione Territorio dove l'assessore Bogani ha dato una risposta tecnica e il sindaco ha dato una risposta di tipo più politico.

- interesse pubblico ravvisato nell'acquisizione delle aree lungo le sponde del Seveso e loro riqualificazione al fine di permetterne un pubblico utilizzo.
- sistemazione delle aree di via Gorizia e via Generale Dalla Chiesa al fine di migliorarne la fruibilità.
- caratteristiche costruttive dell'immobile quale risultato di una trattativa complessiva con l'Operatore privato - ad esempio l'aumento dell'altezza è stato bilanciato dall'esclusione del recupero dei sottotetti.
- aumento della volumetria dell'ambito conseguenza del principio di indice unico nel PGT - trattamento unitario su tutte le aree del territorio (escluse aree agricole).
- perizie e commissione paesaggio, esito di valutazioni tecniche.
- accertamento del versamento dell'IMU in corso (sono state inviate le cartelle per il pagamento e l'iter è il consueto seguito dall'ufficio tributi per tutti gli accertamenti).

Il consigliere Giuranna chiede quando l'area di via generale Dalla Chiesa è entrata nel patrimonio del comune e quando è stato fatto il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile. Il consigliere ritiene che il passaggio del patrimonio indisponibile a disponibile è base fondamentale per un atto giuridicamente corretto.

Il consigliere Caputo puntualizza che la trascrizione dell'atto di cessione del Cimep è stata fatta con specifica indicazione di patrimonio indisponibile.

Il consigliere Marelli precisa inoltre che il passaggio da patrimonio indisponibile a disponibile dovrebbe essere effettuato tramite una delibera di giunta dove si devono citare le ragioni di opportunità di questo passaggio. Suggerisce infine di verificare anche situazioni pregresse su titoli abilitati già rilasciati la correttezza del pagamento dell'IMU.

L'arch. Fini ricorda ai presenti come le aree in argomento sono state acquisite alla proprietà comunale (trasferimento da CIMEP a Comune). Precisa qual è la definizione di "patrimonio disponibile" e "patrimonio indisponibile" e che, in ragione delle proprie caratteristiche attuali, il bene immobile pubblico in esame è da ricomprendere tra i beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente. Informa inoltre che, il PGT vigente, ha impresso alle aree in questione la destinazione a servizi. L'area in attenzione non ha ricevuto alcuna puntuale destinazione d'uso che lo abbia adibito formalmente ad un uso pubblico, mediante l'adozione di specifico atto.

Il consigliere Marelli esce alle 20.40.

Il consigliere Tagliabue espone le proprie perplessità sulla modalità del rapporto tra i membri della commissione ravvisando una mancanza di rispetto nei momenti espositivi riservati ai vari componenti. Ribadisce la piena fiducia nel lavoro svolto dagli uffici e nelle verifiche effettuate prima di intraprendere il procedimento all'esame.

Dalla lettura delle osservazioni presentare rileva come gli argomenti illustrati siano già stati ampiamente discussi ed approfonditi nei precedenti momenti di confronto tecnico e politico. Chiede delucidazioni sulle indicazioni delle aree alternative proposte per la localizzazione dei volumi dell'RE3. Domanda per quale motivo queste indicazioni non siano pervenute in un momento precedente e maggiormente utile al confronto.

Il consigliere Giuranna replica evidenziando che l'opposizione ha prodotto varia documentazione nelle fasi del percorso in cui si ha avuto il confronto sull'argomento. Nel formulare le osservazioni presentate è stato fatto un lavoro per cercare di far emergere degli elementi utili per una valutazione d'insieme. Da qui la proposta delle varie aree alternative per la rilocalizzazione dell'RE3 in quanto non si condivide la scelta delle aree di via Generale Dalla Chiesa.

Il consigliere Caputo, rileggendo parti dei precedenti verbali delle sedute della Commissione in cui si trattava l'argomento del posizionamento in altre aree del territorio comunale, sostiene che più volte è stato sollecitato dall'opposizione un momento di ulteriore approfondimento sulle aree alternative a quelle di via Gorizia/ via Generale Dalla Chiesa.

L'assessore Bogani risponde che era stata data la possibilità all'opposizione di presentare altre aree alternative e non sono state presentate se non con le osservazioni. Ricorda che l'amministrazione aveva valutato due aree possibili aree: quella di via Grandi e quella di via Generale Dalla Chiesa.

Il consigliere Biraghi interviene ricordando che, in veste di semplice cittadino, aveva già parlato con l'assessore Bogani sull'argomento dell'RE3 proponendo come aree alternative quelle di via 2 giugno.

L'assessore Bogani risponde che l'area di via 2 giugno è stata individuata come zona di completamento nel PGT vigente per la riqualificazione del palazzo sanità e l'utilizzo delle aree libere contigue potrebbe compromettere l'ottenimento di questo dell'obiettivo.

Il consigliere Viviani, nel merito degli interventi dei consiglieri Caputo e Giuranna, espone le sue considerazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori della Commissione.

Il consigliere Rienzo espone le proprie considerazioni nel merito della discussione odierna esponendo e, con riguardo agli aspetti tecnici della proposta di Piano, conferma che si affida alle valutazioni tecniche fatte dagli uffici.

Il presidente dichiara chiuso l'argomento e propone il passaggio al successivo punto all'ordine del giorno.

3. Proroga validità del Documento di Piano del PGT ai sensi dell'art.5 l.r. 28 novembre 2017 n.31, così come modificato dalla l.r. 26 maggio 2017 n.16;

L'assessore Bogani illustra il punto all'ordine del giorno.

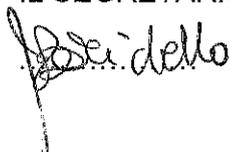
Il consigliere Giuranna domanda se questo sia solo un passaggio formale oppure o se ci sia un nesso con il punto precedente.

L'arch. Fini illustra il punto sotto il profilo tecnico/normativo e di opportunità. Informa sullo stato dei procedimenti di revisione degli strumenti sovraordinati Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Evidenzia come l'opportunità di proroga del Documento di Piano consenta di redigere, successivamente, un nuovo strumento adeguato ai criteri di consumo di suolo secondo le disposizioni normative regionali.

L'assessore Bogani, inoltre, conferma che mantenere in vigore il Documento di Piano permette di continuare a ragionare sull'attuazione degli ambiti di trasformazione, concreta opportunità per la città.

Alle ore 21.30 il Presidente Mosconi dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Note da allegare al Verbale della Commissione Territorio del 2/5/2018 in merito alle "controdeduzioni" RE3

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono che le presenti Note siano allegate al Verbale della Commissione Territorio odierna al fine di documentare con maggiore precisione i dubbi e le perplessità emersi a seguito dell'esame delle controdeduzioni relative all'Attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE3.

Le *osservazioni* inviate, come da procedura, alla Delibera 52 si articolano in argomenti dettagliati a supporto di una tesi e della tesi stessa; le *controdeduzioni* si dovrebbero quindi articolare nel merito delle argomentazioni che producono una diversa tesi / conclusione.

Non è accettabile - per rispetto nei confronti dei dei Cittadini e del senso generale delle norme - ridurre le "controdeduzioni" alle "motivazioni di non accoglimento delle sintesi delle richieste" o, peggio ancora, a "negare la qualificazione di "Osservazione" ai documenti 17548, 17546 e 17543 (Osservazione 2)".

Specificità documento 17544 (Allegato 2):

Osservazione 1: Il tema non riguarda le "garanzie fideiussorie" ma un eventuale danno erariale valutabile solo in presenza di un progetto definitivo delle opere stesse e per questo, a nostro avviso, **la Delibera è illegittima.**

- Sulla base di **quale documento** viene stabilito il valore delle opere da realizzare?
- Quali sono le **fonti delle stime** dei costi delle opere da realizzare?
- Perché si afferma che gli impegni dell'operatore sono garantiti quando le stesse opere potranno essere oggetto di modifica a seguito di progettazione definitiva?
- I diritti edificatori si possono trasferire solo su aree pubbliche?
- perché in assenza un progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie non si è proceduto alla proposta della monetizzazione degli oneri ?

Osservazione 2 :

- perché le VPE di proprietà privata non vengono considerate nella **valutazione** della permuta ?
- Quali aree sono state prese in esame per valutare le possibili alternative a quelle di via Generale dalla Chiesa?
- Se non è possibile prendere in considerazione le aree cedute nella realizzazione di un ambito attuativo, perché per le aree cedute in un piano di zona questo è possibile?
- Quali sono le differenze tra le aree VPE di proprietà privata di via Gadames e le aree VPE di proprietà pubblica di via Generale dalla Chiesa?
- **Chi sono i proprietari** di tutte le aree classificate VPE di via Europa-via Serra?
- **Chi sono i proprietari** di tutte le aree classificate VPU di via Europa-via Serra?
- **Chi sono i proprietari** di tutte le aree classificate VPE a nord di via Gadames?
- Perché in via Monte Adamello si prevede di rafforzare le aree a verde in previsione di nuova viabilità e la stessa cosa non avviene nelle aree di via Generale dalla Chiesa dove la grande viabilità è in fase di ultimazione?
- Quale criterio di costo è stato considerato nel valutare idonea alla permuta l' area di via Dalla Chiesa piuttosto che le aree di via Monte Adamello , di via Europa/Maggi , di via Gadames o altre VPE ?

Specificità documento 17543 (Allegato 1) :

Osservazione 1 :

- **In che modo** l'area di via Generale Dalla Chiesa è diventata area di proprietà comunale?
- **Quando e in che modo** l'area di via Generale Dalla Chiesa è entrata a far parte del patrimonio disponibile del Comune?
- In base a quale evidenza lo standard qualitativo realizzato in via G. Dalla Chiesa può essere ridotto con nuove edificazioni ?

- Gli standard qualitativi non sono permutabili, quindi il miglioramento dello standard nel comparto RE3 non deve andare a discapito dello standard della zona di via Gorizia / via Dalla Chiesa. Per questo: **perché non si è proceduto con la proposta di acquisto delle aree di via Camposanto / via Roma al patrimonio comunale?**

Osservazione 2: i punti 2 - 4 - 6, relativi al Decreto 01/2017 di esclusione della VAS, riguardano argomenti in corso d'opera che possono impattare l'adozione proposta dalla Delibera 52, in particolare:

punto 2: perché si prevedono nuove edificazioni in un'area che potrebbe richiedere ulteriori piantumazioni in base al Piano di Mitigazione ambientale in fase di approntamento?

- Con la presenza della Milano - Meda e della Rho - Monza che con tutta probabilità aggraveranno i problemi di traffico, rumore e cattiva qualità dell'aria, ci sarà o no bisogno di aumentare gli interventi di mitigazione?
- Con la previsione dell'attuazione degli interventi sull'area ex Scaltrini, che prevede la realizzazione di circa 60.000 nuovi metri cubi di cemento e una nuova attività commerciale, quali saranno le soluzioni viabilistiche visto che il Piano Urbano del Traffico è datato al 2004?

punto 4: il comune di Paderno Dugnano è parte della Città Metropolitana di Milano: lo strumento urbanistico vigente è il PTCP: sulla scorta di questo strumento la variante RE3 produce maggiore consumo di suolo: perché si vuole adottare uno strumento urbanistico derivante dalla legge regionale 31 dichiarata anti costituzionale?

punto 6: in attesa di un nuovo Piano per il traffico e considerando la situazione critica di via Dalla Chiesa perché si vuole procedere all'attuazione della variante che porterà sicuramente a un peggioramento della situazione traffico e inquinamento?

Specificità documento 17546 (Allegato 3):

il parere neutro di una Commissione Paesaggio non ci risulta possibile e quindi può inficiare la Delibera di adozione; diventa quindi necessario articolare le motivazioni di un giudizio:

perché la Commissione ha contraddetto l'art.49 delle Norme di attuazione del PGT vigente in merito all'area di via G. Dalla Chiesa?

perché non ha verificato l'eventuale danno ecologico derivante dall'interruzione della VPE?

e quali sono le sinergie (ecologiche?) che potrebbero derivare dall'adiacente programma integrato di intervento RE11?

Specificità documento 17548 (Allegato 4):

in considerazione della risposta: "il documento non è esaminabile stante l'assoluta genericità delle conclusioni tali da rendere l'osservazione inammissibile dovendosi, per contro, confermare la correttezza del procedimento così come condotto", facciamo presente che la nostra richiesta di evidenziare i parametri e le procedure a tutela dell'interesse pubblico vuole evitare eventuali contenziosi in merito a:

Pubblica Amministrazione - **Abuso d'ufficio** - Il perseguimento di un fine pubblico non esclude la consumazione del reato - Art 323 c.p. Il perseguimento di un fine pubblico da parte dell'agente non vale ad escludere il dolo dell'abuso d'ufficio, sotto il profilo dell'intenzionalità, allorché rappresenti un mero pretesto, col quale venga mascherato l'obiettivo reale della condotta (Cass. Sez. 6, 17/10/2007 n. 40891).

La "Variante RE3" è stata proposta come la volontà di perseguire un fine pubblico (Parco del Seveso) e per questo riteniamo necessario chiarire gli argomenti indicati nel documento, ad esempio:

- perché la distanza dei confini è stabilita di 3 mt invece dei 5 mt previsti nel PGT vigente?
- perché l'altezza degli edifici è prevista di 18 mt invece dei 14 mt previsti dal PGT vigente?

perché la superficie drenante si riduce al 10%?

perché si fa una variante a scapito del totale di mq di aree pubbliche e si produce un maggior consumo di suolo?

perché si anticipa la Delibera 227/^{di Giunta}2016 che riduce le aree coinvolte nella variante e procura un problema alla Parrocchia di S.M. Nascente?

- Nelle aree RE3 di via Camposanto - via Roma sarebbe stato possibile:

1. Realizzare edifici senza box interrati?
2. Realizzare edifici al di fuori della fascia di rispetto cimiteriale?
3. Realizzare edifici in un'area a rischio alluvioni?

4. Realizzare edifici al di fuori della fascia di rispetto di un bene culturale come la Chiesa di S. Maria Nascente?
5. Realizzare edifici rispettando un bene paesaggistico come il Torrente Seveso per una fascia di 150 metri?

- Come è stato valutato il valore delle aree senza tener conto che su di esse grava un contenzioso tributario per oltre 70.000€
- Qual è il vantaggio economico che deriva dall'aver concesso un permesso di costruire con ampliamento della superficie su immobili ricompresi nel vecchio RE3?
- Qual è il vantaggio economico che deriva dai fare impianti e parcheggi, che di fatto saranno privati, su aree pubbliche?
- Qual è il vantaggio economico che deriva dalla riduzione della distanza dal confine della proprietà da 5 metri a 3 metri?
- Qual è il vantaggio economico che deriva dall'aumento delle altezze da 14 metri a 18 metri?
- Qual è il vantaggio economico che deriva dall'aver tolto il limite al numero dei piani fuori terra degli edifici?
- Qual è il vantaggio economico che deriva dalla deroga alla distanza fra gli edifici portata a 10 metri indipendentemente dall'altezza degli stessi?
- Qual è il vantaggio economico che deriva dalla riduzione al 10% della superficie drenante?

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Giovanni Giuranne (Insieme per costruire)

Daniele Copato (per il gruppo PD)

[Signature] (NOI x PADERNO DUGNANO)

[Signature] (PD - GRUPPO CONSILIARE)

Paderno Dugnano, 2 maggio 2018

EUGENIO MARELLI
Consigliere Comunale



Commissione Territorio del 2/5/2018

RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DI DELIBERA PER
AMBITO R.3;

LONGO QUESTIONE PREGIUDIZIALE CONTRATTUALE E/O
CONVENZIONALE PER LE OSSERVAZIONI DONNENUTE
NELL'ALLEGATO 4, NON RISCOPERATE NELLE RISPOSTE RILEVANDO
CURE;

- L'ENTE LOCALE NON PUÒ SOTTOSCRIVERE CONTRATTI
MAI CONVENZIONI CON CONTROPARTI INADEMPENTI NEI
CONFRONTI DELLO STESSO ENTE, ^{PER L'IMPIEGATO} NON SOLO PER QUESTIONE ETICA
E DI GIUSTIZIA, MA SOPRATTUTTO PER NORMATIVE NAZIONALI
E LOCALI ^{CIVILISTICHE} PER GLI ENTI PUBBLICI.

- LE PERIZIE SULL'AREA DI VIA CAMPASANO SONO
INFIACCHITE DAL MANCATO COMPUTO DI GRAVAMI RISCALI
CERTIFICATI (LEGGI NOTIZIE DELLO STESSO ENTE) PER IMU
DI OLTRE 50 MILA EURO E SONO QUINDI QUANDO MENO
DA RETTIFICARE ED AGGIORNARE.

ERGO, SI CHIEDE LA SOSPENSIONE DEL PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO.

2/5/2018

IN FEDE E
CON OSSERVANZA